



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n 1685 del 15/11/2018

OGGETTO: INVEMET SUD S.R.L. - GUAGNANO (LE) - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, CON D.D. N. 2335 DEL 25/10/2012 E SS.MM.II., RELATIVA AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI CATALIZZATORI ESAUSTI, SITO IN ZONA P.I.P., LOTTO N. 19/A - GUAGNANO (LE)

IL DIRIGENTE

Visti:

- ☐ **la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- ☐ **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- ☐ **l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- ☐ **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- ☐ **l'art. 5 della L. n. 447 del 26/10/1995** "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e **l'art. 12 della L.R. n. 3 del 12/02/2002** "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- ☐ **l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
 - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
 - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;

- ☐ **l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che recita: “i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;
- ☐ **l'art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000** e s.m.i., che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: “il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31”;
- ☐ **il DM 5 febbraio 1998, individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero**;
- ☐ **il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- ☐ **il comma 1 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
- ☐ **il comma 19 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“Le procedure di cui al presente articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.”*
- ☐ **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- ☐ **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- ☐ **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- ☐ **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- ☐ **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- ☐ **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- ☐ **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- ☐ **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- ☐ **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);
- ☐ **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
- ☐ **l'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede al comma 2, lettera g):

...” Sono inoltre di competenza dello Stato:

g) la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i **criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie** in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;”...

e al comma 4 :

...”Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.”...

- ☐ **la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, prot. n. 19931 del 17/07/2014, avente per oggetto “Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”;
- ☐ **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** “Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;
- ☐ **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ☐ **il Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue** - Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (cd. “end of waste”);
- ☐ **il Regolamento Commissione Ue 715/2013/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti (cd. “end of waste”);
- ☐ **il Regolamento Commissione Ue 1179/2012/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti (cd. “end of waste”);
- ☐ **il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188** “Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee”;
- ☐ **il Decreto 24 gennaio 2011, n. 20** “Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti”;

Premesso che:

- ☐ **questa Provincia, con D.D. n. 242 del 09/02/2011**, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto dell'impianto di recupero di catalizzatori esausti, da realizzare in Guagnano (Le), zona P.I.P. - lotto n. 19/a, di titolarità INVEMET SUD S.r.l., con sede legale in Veglie alla Via Bosco, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., con prescrizioni;
- ☐ **questa Provincia, con D.D. n. 1976 del 14/09/2012**, autorizzava, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, la legale rappresentante della Invemet Sud S.r.l., alle emissioni in atmosfera provenienti dal mulino tritratore installato presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano ed operante in regime di procedura semplificata ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- ☐ **questa Provincia, con D.D. n. 2335 del 25/10/2012**, autorizzava, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la legale rappresentante della Invemet Sud S.r.l., all'esercizio, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano, delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[R4]** – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
 - **[R8]** – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
 - **[R12]** – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

- **[R13]** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- per i rifiuti sotto elencati e per le seguenti potenzialità:

Max 6.000 tonnellate per anno di rifiuti complessivamente trattabili;

Max 250 tonnellate in [R13] nelle apposite aree interne del “locale stoccaggio”;

Tipologia <i>D.M. 05/02/98</i>	Codice C.E.R. <i>All. D parte IV D.Lgs. 152/06</i>	Descrizione	Quantità <i>(t/a)</i>	Operazioni di recup. <i>All. C parte IV D.Lgs. 152/06</i>
5.5	16 08 01	<i>catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)</i>	5.000	R4 - R8- R12 - R13
5.3	16 08 03	<i>catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti</i>	1.000	R4 - R8- R12 - R13
Rifiuti complessivamente trattabili			6.000	

□ **questa Provincia, con D.D. n. 1340 del 21/06/2013**, rilasciava, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la modifica non sostanziale dell’autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 2335/2012, consentendo di svolgere le seguenti attività di recupero per i rifiuti sottoelencati:

- **[R4]** – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- **[R8]** – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- **[R13]** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- **[R12]** – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

per i rifiuti sotto elencati:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06			
		All. C			
		R12 + R13		R8 + R4	
		Q.tà max trattabili		Q.tà max trattabili	
		t	t/anno	t	t/anno
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco				
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)				
16 01 18	metalli non ferrosi	17,12*	409,40*	-----	-----
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	111,85*	2.679,30*	11,36*	2.500,00*
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,51*	181,96*	-----	-----
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	18,78*	454,89*	-----	-----
16 08	catalizzatori esauriti				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	94,74*	2.274,45*	15,91*	3.500,00*
TOTALI Quantità max. trattabili (non pericolosi)		250,00	6.000,00	27,27	6.000,00
*quantità indicative passibili di variazione in aumento o in diminuzione nel rispetto delle quantità totali					

□ **questa Provincia, con D.D. n. 1217 del 29/08/2016**, rilasciava, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 2335/2012, consentendo di svolgere le seguenti attività di recupero per i rifiuti sottoelencati:

- **[R4]** – Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- **[R8]** – Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- **[R13]** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- **[R12]** – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

per i rifiuti sotto elencati:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06			
		All. C			
		R12 + R13		R8 + R4	
		Q.tà max trattabili		Q.tà max trattabili	
		t	t/anno	t	t/anno
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco				
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)				
16 01 18	metalli non ferrosi	17,12*	409,40*	-----	-----
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	111,85	2.679,30	11,36*	2.500,00*
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,51*	181,96*	-----	-----
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	18,78*	454,89*	-----	-----
16 08	catalizzatori esauriti				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	94,74*	2.274,45*	15,91*	3.500,00*
19 12 03	metalli non ferrosi	30,00	500,00	-----	-----
TOTALI Quantità max. trattabili (non pericolosi)		250,00	6.000,00	27,27	6.000,00
*quantità indicative passibili di variazione in aumento o in diminuzione nel rispetto delle quantità totali					

□ **con la medesima determinazione n. 1217 del 29/08/2016**, questa Provincia **autorizzava**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, **la realizzazione delle opere necessarie** all'adeguamento, a quanto prescritto dal R.R. n. 26/2013, dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, **e allo scarico** negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea disperdente, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia in eccesso alla capacità di riutilizzo, provenienti dal suddetto impianto;

- ☐ **sempre con la stessa determinazione n. 1217 del 29/08/2016**, questa Provincia **autorizzava**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 269 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, le emissioni in atmosfera provenienti dal camino “E1” dell’impianto con i seguenti valori limite:

- polveri totali **10**
mg/Nm³;
- somm. metalli della Classe I Tab. B della Parte II All. I alla P. Quinta del D. Lgs. n° 152/2006 **0,2**
mg/Nm³;
- somm. metalli della Classe II Tab. B della Parte II All. I alla P. Quinta del D. Lgs. n° 152/2006 **1**
mg/Nm³;
- somm. metalli della Classe III Tab. B della Parte II All. I alla P. Quinta del D. Lgs. n° 152/2006 **5**
mg/Nm³;
- C.O.T. **50**
mg/Nm³;

- ☐ **la sig.ra Cinzia Attanasi, in qualità di Legale Rappresentante della “Invemet Sud S.r.l.”, con istanza acquisita al protocollo di questa Provincia al n. 19032 del 29/03/2018, chiedeva, il rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 22 della parte II del D.lgs. 152/06 e il contestuale aggiornamento dell’autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell’art. 208 del citato decreto fermo restando i codici CER già autorizzati, le operazioni di recupero, nonché i limiti massimi annui (6.000 t/anno), autorizzati con la D.D. n° 2335 del 25/10/2012 e ss.mm.ii., di integrare l’elenco dei rifiuti trattabili presso l’impianto, con il seguente nuovo codice:**

<input type="checkbox"/> Co dice CER	<input type="checkbox"/> Descrizione
<input type="checkbox"/> 1 6	<input type="checkbox"/> rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
<input type="checkbox"/> 16 08	<input type="checkbox"/> catalizzatori esauriti
<input type="checkbox"/> 16 08 07*	<input type="checkbox"/> catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

- ☐ **la sig.ra Cinzia Attanasi, in qualità di Legale Rappresentante della “Invemet Sud S.r.l.”, con nota acquisita al protocollo di questa Provincia al n. 21790 del 10/04/2018, trasmetteva, ad integrazione:**
- supporto informatico contenente gli elaborati progettuali;
 - versione cartacea di tutti gli elaborati che compongono il progetto;
- ☐ **la sig.ra Cinzia Attanasi, in qualità di Legale Rappresentante della “Invemet Sud S.r.l.”, con nota acquisita al protocollo di questa Provincia al n. 29992 del 23/04/2018, trasmetteva, ad ulteriore integrazione:**
- imposta di bollo in originale;
 - ricevuta del versamento di € 300,00 previsto dalla L.R. 17/07 come oneri istruttori in favore della Provincia di Lecce per variante dell’autorizzazione rilasciata;
- ☐ **la Provincia di Lecce – Ufficio V.I.A., V.Inc.A. e Derivazioni Idriche – con nota prot. n. 29803 del 22/05/2018, riscontrava l’istanza presentata dalla società, comunicando che per la modifica proposta non era richiesto il preliminare svolgimento di procedimenti VIA e demandando all’Ufficio Rifiuti i conseguenti adempimenti;**
- ☐ **la Provincia di Lecce conseguentemente, con nota prot. n. 30897 del 24/05/2018, comunicava l’avvio del procedimento e convocava la 1^ seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno 21/06/2018, invitando a partecipare il Proponente, il Comune di Guagnano, la Ausl Lecce - Dipartimento di Prevenzione, l’Arpa Puglia - Dipartimento di Lecce, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, l’Autorità di Bacino della Puglia;**

- **in data 21/06/2018** si svolgeva, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale si evidenziava quanto segue: *“La Conferenza di Servizi è presieduta, in sostituzione del Dirigente del Servizio, dall'ing. Mario Manna che apre i lavori dando lettura della nota, prot. n. 41153 del 21/06/2018, trasmessa da ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, con la quale si richiedono integrazioni/precisazioni. Si passa, poi, all'esame del progetto rilevando una incongruenza tra lo stato dei luoghi riportato in planimetria, con tre dei quattro lati del lotto dotati di barriera verde e la prescrizione dettata dal provvedimento provinciale di esclusione dalla procedura di VIA che prevede la barriera a verde su tutti i lati. Si richiedono, pertanto, chiarimenti e giustificazioni. La dott.ssa Teresa Alemanno, per ASL LE - Area Nord - Servizio SISP, preso atto di quanto sopra, si riserva di esprimere il parere di competenza all'esito delle integrazioni richieste...omissis”*;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 35880 del 25/06/2018, trasmetteva il verbale della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi e convocava la 2^a **seduta** della stessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno **19/07/2018**, invitando a partecipare il Proponente, il Comune di Guagnano, la Ausl Lecce - Dipartimento di Prevenzione, l'Arpa Puglia - Dipartimento di Lecce, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, l'Autorità di Bacino della Puglia. Con successiva nota prot. n. 36152 del 26/06/2018 la Provincia di Lecce rinviava al 24/07/2018 la 2^a seduta della Conferenza;
- **la sig.ra Cinzia Attanasi**, in qualità di Legale Rappresentante della “Invemet Sud S.r.l.”, con pec acquisite al protocollo di questa Provincia al n. 39254 e n. 39255 del 17/07/2018, **trasmetteva**, ad integrazione, gli elaborati di progetto aggiornati (Rev.01) sulla base dei rilievi formulati dagli enti partecipanti alla 1^a seduta della Conferenza dei Servizi;
- **in data 24/07/2018** si svolgeva, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, la 2^a seduta della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale si evidenziava quanto segue: *“La Conferenza di Servizi è presieduta, in sostituzione del Dirigente del Servizio, dall'ing. Mario Manna che apre i lavori dando lettura del parere favorevole, con condizioni e prescrizioni, trasmesso da ARPA Puglia -Dipartimento di Lecce, con nota prot. n. 48459 del 24/07/2018 e della nota della ASL LE - Area Nord -Servizio SPESAL, prot. n. 107713 del 24/07/2018, con la quale si richiedono integrazioni documentali. La dott.ssa Teresa Alemanno, per la ASL LE - Area Nord - Servizio SISP, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulle modifiche proposte. L'ing. Gianluigi Rizzo, per il Comune di Guagnano, esprime, per quanto di competenza, in relazione alla conformità urbanistico-edilizia, parere favorevole all'intervento proposto, in quanto coerente con il P.R.G. e il piano attuativo della zona industriale del Comune di Guagnano, vigenti. L'ing. Mario Manna, preso atto di quanto sopra e rilevato che la modifica proposta riguarda il trattamento di un nuovo codice C.E.R. in un impianto in esercizio, ritiene di poter concludere favorevolmente la Conferenza di Servizi istruttoria, demandando al Dirigente del Servizio i successivi adempimenti per il rilascio della modifica all'Autorizzazione Unica, previa acquisizione del favorevole parere della ASL LE -Area Nord - Servizio SPESAL....omissis”*;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 41446 del 27/07/2018, trasmetteva il verbale della 2^a seduta della Conferenza dei Servizi;
- **la sig.ra Cinzia Attanasi**, in qualità di Legale Rappresentante della “Invemet Sud S.r.l.”, **con nota del 01/08/2018**, acquisita al protocollo di questa Provincia al n. 43961 del 20/08/2018, informava di aver trasmesso alla ASL LE -Area Nord - Servizio SPESAL la documentazione integrativa richiesta;
- **la ASL LE -Area Nord - Servizio SPESAL**, con nota prot. n. 116299 del 13/08/2018, acquisita al protocollo provinciale al n. 44323 del 24/08/2018, esprimeva parere favorevole, dal punto di vista dell'igiene e sicurezza del lavoro a condizione di rivalutare il rischio chimico e di tenere segregate le fasi lavorative, fonti di eventuali inquinanti chimici, per non esporre tutti i lavoratori a tale fattore di rischio;

rilevato che:

- **per quanto sopra esposto, le richieste modifiche all'impianto non configurano una modifica sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;**
- **la Società** provvedeva al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/07, con versamento sul c.c.p. n. 14554737, intestato a “Tesoreria della Provincia di Lecce”, in data 20/04/2018, di € 300.00;

dato atto che:

- ☐ ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere l'istanza del 09/04/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 21567 del 10/04/2018, con la quale la Società chiedeva la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata con **D.D. n. 2235 del 25/10/2012**, così come modificata ed integrata dalla **D.D. n. 1340 del 21/06/2013** e dalla **D.D. n. 1217 del 29/08/2016**;
2. **concedere**, ai sensi dell'art. 10 bis del R. R. n. 26/11 e s.m.i., il nulla osta alla deroga al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici;
3. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **la sig.ra Cinzia Attanasi, legale rappresentante della Invemet Sud S.r.l., all'esercizio**, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano (Z.I.), delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[R12]** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
 - **[R13]** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*

per le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa:

Codice CER		Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
			All. C	
			R12 + R13	
			Q.tà max trattabili	
			t	t/anno
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco			
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)			
16 01 18	metalli non ferrosi		20*	400*
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		80*	2,100*
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		10*	150*
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		20*	450*
16 08	catalizzatori esauriti			
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		100*	2.400*
19 12 03	metalli non ferrosi		20*	500*
TOTALI Quantità max. trattabili (non pericolosi)			250	6.000
RIFIUTI PERICOLOSI				
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		100*	2.400*
TOTALI Quantità max. trattabili (pericolosi)			100	2,400
*quantità indicative passibili di variazione in aumento o in diminuzione nel rispetto delle quantità totali				

Le quantità gestibili di ogni singolo codice indicate nella tabella sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, che sono inderogabili.

D E T E R M I N A

Le premesse, i considerato, i ritenuto ed i rilevato sono parte integrante del presente atto

4. **accogliere l'istanza del 09/04/2018**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 21567 del 10/04/2018, con la quale la Società chiedeva la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata con **D.D. n. 2235 del 25/10/2012**, così come modificata ed integrata dalla **D.D. n. 1340 del 21/06/2013** e dalla **D.D. n. 1217 del 29/08/2016**;
5. **concedere**, ai sensi dell'art. 10 bis del R. R. n. 26/11 e s.m.i., il nulla osta alla deroga al trattamento appropriato delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici;
6. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **la sig.ra Cinzia Attanasi, legale rappresentante della Invemet Sud S.r.l., all'esercizio**, presso l'impianto di recupero di catalizzatori esausti, realizzato nella Zona P.I.P. -lotto n. 19/A- del Comune di Guagnano (Z.I.), delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[R12] - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;**
 - **[R13] - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);**

per le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nella seguente tabella riepilogativa:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
		All. C	
		R12 + R13	
		Q.tà max trattabili	
		t	t/anno
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 18	metalli non ferrosi	20*	400*
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	80*	2,100*
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	10*	150*
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	20*	450*
16 08	catalizzatori esauriti		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	100*	2.400*
19 12 03	metalli non ferrosi	20*	500*
TOTALI Quantità max. trattabili (non pericolosi)		250	6.000
RIFIUTI PERICOLOSI			
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	100*	2.400*
TOTALI Quantità max. trattabili (pericolosi)		100	2,400

*quantità indicative passibili di variazione in aumento o in diminuzione nel rispetto delle quantità totali

Le quantità gestibili di ogni singolo codice indicate nella tabella sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, che sono inderogabili.

Imporre le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- ☐ **prima di avviare la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione** la società dovrà trasmettere a questa Provincia, per l'accettazione, l'integrazione delle garanzie finanziarie prestate ai sensi del Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007;
- ☐ **prima di avviare la gestione dell'impianto, secondo la presente autorizzazione** la società dovrà trasmettere a questa Provincia, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto di quanto indicato nel **parere della ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione prot. n. 116299 del 13/08/2018;**
- ☐ **rispettare**, nell'adeguamento e nell'esercizio dell'impianto, le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni già rilasciate, per quanto compatibili con il presente atto, nonché le ulteriori prescrizioni dettate da Arpa Puglia nel **parere prot. n. 48459 del 24/07/2018** allegato al presente atto;
- ☐ **confermare il termine di validità (24/10/2022), nonché le prescrizioni e le condizioni**, non in contrasto con quanto contenuto nel presente provvedimento, di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con **D.D. n. 2235 del 25/10/2012**, così come modificata ed integrata dalla **D.D. n. 1340 del 21/06/2013**, dalla **D.D. n. 1217 del 29/08/2016**, nonché dalla **D.D. n. 242 del 09/02/2011** di esclusione dall'applicazione delle procedure di V.I.A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, che qui si intendono integralmente riportate;
- ☐ **fare salve** le eventuali altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
- ☐ **notificare** il presente provvedimento a:

<input type="checkbox"/> Invemet Sud S.r.l. – Guagnano (LE)	<input type="checkbox"/> <i>invemetsud@legalmail.it</i>
<input type="checkbox"/> Comune di Guagnano (LE)	<input type="checkbox"/> <i>protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it</i>
<input type="checkbox"/> Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche	<input type="checkbox"/> <i>serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it</i>
<input type="checkbox"/> ISPRA	<input type="checkbox"/> mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09
<input type="checkbox"/> Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce	<input type="checkbox"/> <i>sle41034@pec.carabinieri.it</i>
<input type="checkbox"/> Comando Provinciale Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/> <i>com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it</i>
<input type="checkbox"/> ARPA – Dipartimento di Lecce	<input type="checkbox"/> <i>dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</i>
<input type="checkbox"/> ASL – Lecce	<input type="checkbox"/> <i>dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it</i>
<input type="checkbox"/> Polizia Provinciale Lecce	<input type="checkbox"/> <i>poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it</i>

- ☐ **pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ☐ **inserire**, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Società interessata.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Allegati:

- Parere Arpa Puglia prot. n. 48459 del 24/07/2018;
- Parere della ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione prot. n. 116299 del 13/08/2018

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
Rocco Merico / INFOCERT SPA